

## Mortalità a 30 giorni dall'intervento di valvuloplastica e/o sostituzione di valvola isolata (media esiti Italia 3,05%)

Rispetto allo scorso anno l'indicatore è stato modificato e fa riferimento agli esiti del biennio 2011-2012.

La chirurgia sulla valvola cardiaca permette di riparare o sostituire valvole stenotiche oppure non continenti (insufficienti). L'esito a breve termine dell'intervento di valvuloplastica e o sostituzione di valvola isolata può rappresentare un buon indicatore della qualità dell'attività delle strutture di cardiocirurgia. La valutazione si riferisce all'intero processo assistenziale ospedaliero e post-ospedaliero (a 30 giorni dall'intervento ed è relativa alla procedura non associata ad interventi di Bypass aortocoronarico). È stato considerato il numero di ricoveri avvenuti nelle strutture italiane con esecuzione di valvuloplastica isolata o sostituzione di valvole cardiache isolate, in cui il paziente risulta deceduto entro trenta giorni dalla data dell'intervento. Si definisce isolato l'intervento di valvuloplastica o di sostituzione non associato ad interventi di by-pass, di endoarteriectomia, ad altri interventi cardiaci o sulla aorta. La valutazione dell'intervento isolato permette di evitare di considerare gli interventi associati caratterizzati da mortalità e da fattori di rischio notevolmente diversi.

Intervento di valvuloplastica e/o sostituzione di valvola isolata: mortalità a 30 giorni (media esiti Italia 3,05%) 2011-2012			
Regione	Struttura	Interventi valutati	Esiti favorevoli
Lombardia	Osp.A.Manzoni-Lecco	232	0%
Sardegna	Ospedale Civile Sassari	73	0%
Lombardia	CCA Poliambulanza-Brescia	332	0,3%
Lombardia	Irccs S.Raffaele-Milano	1308	0,5%
Lombardia	Casa di cura Multimedia (Mi)	95	0,7%
Puglia	CCA Città di Lecce	428	0,8%
Lombardia	CcA S.Rocco-Ome	86	0,9%
Lombardia	Casa di cura C. Poma Mantova	230	0,9%
Emilia R.	Hesperia Hospital Modena	563	0,9%
Lombardia	Ist. Clinico S. Rocco Spa Brescia	220	1%
Regione	Struttura	Interventi valutati	Esiti sfavorevoli
Campania	Clinica San Michele	93	23,2%
Campania	Ao S. Anna e S. Sebastiano Caserta	95	14,2%
Campania	Casa di Cura Pineta Grande Caserta	76	13,4%
Puglia	Osp. Fazzi-Lecce	124	10,9%%
Campania	Clinica Mediterranea Spa (Na)	145	9,7%
Lazio	Ao san Filippippo Neri Roma	121	8,7%
Campania	AO S.G.Moscatti-Avellino	63	7,8%
Campania	Univ.Studi Federico II Fac.Medic Napoli	120	7,7%
Puglia	Santa Maria	237	7,3%
Sicilia	Ao Giaccone-Palermo	60	7,3

Fonte: Elaborazione Quotidiano Sanità su dati PNE

**Legenda** Per facilitare la lettura abbiamo selezionato le prime dieci e le ultime dieci strutture a livello nazionale con esiti favorevoli e sfavorevoli rispetto alla media nazionale. Le diverse strutture sono state collocate, così come realizzato dagli epidemiologi dell'Agenas, in tre fasce: **quella blu**, i cui dati aggiustati (ossia quei dati per i quali sono state considerate le possibili disomogeneità tra le popolazioni come l'età, il genere, presenza di comorbilità croniche, etc..) e favorevoli, sono statisticamente certi; **quella rossa** in cui dati aggiustati sfavorevoli non presentano margini di errore statistico; **quella grigia** dove invece c'è un rischio relativo di errore di un risultato (quello che i tecnici chiamano fattore "p").